

**003610S - Base 6.12.18****Scheda di Dati di Sicurezza**

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

**SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa****1.1. Identificatore del prodotto**

Codice: **003610S**  
Denominazione: **Base 6.12.18**

**1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati**

Descrizione/Utilizzo: **fertilizzante**

**1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**

Ragione Sociale: **Fabbrica Cooperativa Perfosfati Cerea**  
Indirizzo: **Via Farfusola, 6**  
Località e Stato: **37050 Bonavicina di S.Pietro di Morubio (VR)**  
**Italia**  
tel.: **0457125911**  
fax: **0457125544**

e-mail della persona competente,  
responsabile della scheda dati di sicurezza: **laboratorio@fpcerea.it**

**1.4. Numero telefonico di emergenza**

Per informazioni urgenti rivolgersi a

**Centro antiveleni, Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli", III Servizio di anestesia e rianimazione, via Antonio Cardarelli 9, Napoli, tel: +39 081 5453333;**  
**Centro antiveleni, Azienda ospedaliera universitaria Careggi, U.O. Tossicologia medica, via Largo Brambilla 3, Firenze, tel: +39 055 7947819;**  
**Centro antiveleni, Centro nazionale d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del lavoro e della riabilitazione, via Salvatore Maugeri 10, Pavia, tel: +39 0382 24444;**  
**Centro antiveleni, Azienda ospedaliera Ni- guarda Ca' Grande, piazza Ospedale Maggiore 3, Milano, tel: +39 02 66101029;**  
**Centro antiveleni, Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII", tossicologia clinica, Dipartimento di farmacia clinica e farmacologia, piazza OMS 1, Bergamo, tel: +39 800883300;**  
**Centro antiveleni Policlinico "Umberto I", PRGM tossicologia d'urgenza, viale del Policlinico 155, Roma, tel: +39 06 49978000;**  
**Centro antiveleni del Policlinico "Agosti- no Gemelli", Servizio di tossicologia clinica, largo Agostino Gemelli 8, Roma, tel: +39 06 3054343;**  
**Centro antiveleni, Azienda ospedaliera universitaria riuniti, viale Luigi Pinto 1, Foggia, tel: +39 800183459;**  
**Centro antiveleni, Ospedale pediatrico Bambino Gesù, Dipartimento emergenza e accettazione DEA, piazza Sant'Onofrio 4, Roma, tel: +39 06 68593726;**  
**Centro antiveleni dell'Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) di Verona sede di Borgo Trento, piazzale Aristide Stefani, 1 - 37126 Verona, tel: +39 800011858.**

**SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli****2.1. Classificazione della sostanza o della miscela**

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:  
Lesioni oculari gravi, categoria 1 H318 Provoca gravi lesioni oculari.

## 003610S - Base 6.12.18

### SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>

#### 2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo:  
**H318** Provoca gravi lesioni oculari.

Consigli di prudenza:  
**P305+P351+P338** IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.  
**P280** Proteggere gli occhi / il viso.  
**P310** Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico.

Contiene: SUPERFOSFATO TRIPLO  
ACIDO FOSFORICO  
ACIDO SOLFORICO

#### 2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione  $\geq$  0,1%.

### SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

#### 3.1. Sostanze

Informazione non pertinente

#### 3.2. Miscele

Contiene:

| Identificazione                  | x = Conc. %      | Classificazione 1272/2008 (CLP)   |
|----------------------------------|------------------|---|
| <b>SOLFATO DI POTASSIO</b>       |                  |   |
| INDEX                            | $30 \leq x < 40$ | Eye Irrit. 2 H319   |
| CE 231-915-5                     |                  |   |
| CAS 7778-80-5                    |                  |   |
| <b>SUPERFOSFATO TRIPLO</b>       |                  |   |
| INDEX                            | $13 \leq x < 17$ | Eye Dam. 1 H318   |
| CE 266-030-3                     |                  |   |
| CAS 65996-95-4                   |                  |   |
| Reg. REACH 01-2119493057-33-0007 |                  |   |
| <b>ACIDO FOSFORICO</b>           |                  |   |
| INDEX                            | $2 \leq x < 3$   | Met. Corr. 1 H290, Acute Tox. 4 H302, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318,<br>Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: B<br>Met. Corr. 1 H290: $\geq$ 20%, Skin Corr. 1B H314: $\geq$ 25%, Skin Irrit. 2 H315: $\geq$ 10%, Eye Dam. 1 H318: $\geq$ 25%, Eye Irrit. 2 H319: $\geq$ 10%<br>LD50 Orale: 1530 mg/kg |
| CE 231-633-2                     |                  |   |
| CAS 7664-38-2                    |                  |   |

### SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti ... / >>

#### ACIDO SOLFORICO

INDEX 016-020-00-8  $2 \leq x < 3$

CE 231-639-5

CAS 7664-93-9

**Skin Corr. 1A H314, Eye Dam. 1 H318, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: B**  
**Skin Corr. 1A H314:  $\geq 15\%$ , Skin Irrit. 2 H315:  $\geq 5\%$ , Eye Dam. 1 H318:  $\geq 15\%$ , Eye Irrit. 2 H319:  $\geq 5\%$**

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

Tutti i costituenti la miscela sono conformi al Reg. CE 1907/2006 e sono stati registrati dai produttori/importatori/only representative laddove obbligati a farlo. I numeri di registrazione saranno messi a disposizione dell'Autorità entro sette giorni dalla loro richiesta. Possono essere presenti altre sostanze esenti da registrazione come previsto dall'articolo 2 o perché prodotte/importate in quantità inferiori alla tonnellata/anno.

### SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

#### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

**OCCHI:** Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

**PELLE:** Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.

**INGESTIONE:** Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

**INALAZIONE:** Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

#### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

#### 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

### SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

#### 5.1. Mezzi di estinzione

##### MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

##### MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

#### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

##### PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

##### SUPERFOSFATO TRIPLO

Se riscaldato o in caso di incendio il prodotto sviluppa fumi tossici.

Ossidi di fosforo (es P2O5)

Ossidi di zolfo (SOx)

#### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

##### INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

##### EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

## 003610S - Base 6.12.18

**SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale****6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

**6.2. Precauzioni ambientali**

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

**6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**

Raccogliere il prodotto fuoriuscito ed inserirlo in contenitori per il recupero o lo smaltimento. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

**6.4. Riferimento ad altre sezioni**

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

**SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento****7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Garantire un adeguato sistema di messa a terra per impianti e persone. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non inalare eventuali polveri o vapori o nebbie. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Lavare le mani dopo l'uso. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

**7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo ventilato, lontano da fonti di innesco. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Evitare il surriscaldamento. Evitare urti violenti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

**7.3. Usi finali particolari**

Informazioni non disponibili

**SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale****8.1. Parametri di controllo**

Riferimenti normativi:

|     |                |  |
|-----|----------------|--|
| ESP | España         | Límites de exposición profesional para agentes químicos en España 2021   |
| GRC | Ελλάδα         | Π.Δ. 26/2020 (ΦΕΚ 50/Α' 6.3.2020) Εναρμόνιση της ελληνικής νομοθεσίας προς τις διατάξεις των οδηγιών 2017/2398/ΕΕ, 2019/130/ΕΕ και 2019/983/ΕΕ «για την τροποποίηση της οδηγίας 2004/37/ΕΚ "σχετικά με την προστασία των εργαζομένων από τους κινδύνους που συνδέονται με την έκθεση σε καρκινογόνους ή μεταλλαξιογόνους παράγοντες κατά την εργασία"» |
| ITA | Italia         | Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81  |
| ROU | România        | Hotărârea nr. 53/2021 pentru modificarea hotărârii guvernului nr. 1.218/2006, precum și pentru modificarea și completarea hotărârii guvernului nr. 1.093/2006  |
| GBR | United Kingdom | EH40/2005 Workplace exposure limits (Fourth Edition 2020)  |
| EU  | OEL EU         | Direttiva (UE) 2022/431; Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE.   |
|     | TLV-ACGIH      | ACGIH 2022   |

## 003610S - Base 6.12.18

### SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>

#### SOLFATO DI POTASSIO

##### Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

| Via di Esposizione | Effetti sui consumatori |           | Effetti sui lavoratori |           |
|--------------------|-------------------------|-----------|------------------------|-----------|
|                    | Locali                  | Sistemici | Locali                 | Sistemici |
| Orale              | acuti                   | acuti     | cronici                | cronici   |
| Inalazione         | 12,8                    |           |                        |           |
| Dermica            | 11,1                    |           |                        |           |
|                    | mg/m3                   |           |                        |           |
|                    | 12,8                    |           |                        |           |
|                    | mg/kg                   |           |                        |           |
|                    | bw/d                    |           |                        |           |

#### SUPERFOSFATO TRIPLO

##### Valore limite di soglia

| Tipo      | Stato | TWA/8h | STEL/15min | Note / Osservazioni |
|-----------|-------|--------|------------|---------------------|
|           |       | mg/m3  | ppm        |                     |
|           |       | mg/m3  | ppm        |                     |
| TLV-ACGIH |       | 10     |            | INALAB              |
| TLV-ACGIH |       | 3      |            | RESPIR              |

##### Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

|  |     |
|--|-----|
| Valore di riferimento in acqua dolce                 | NPI |
| Valore di riferimento in acqua marina                | NPI |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce   | NPI |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina  | NPI |
| Valore di riferimento per i microorganismi STP       | NPI |
| Valore di riferimento per il compartimento terrestre | NPI |
| Valore di riferimento per l'atmosfera                | NPI |

##### Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

| Via di Esposizione | Effetti sui consumatori |           | Effetti sui lavoratori |           |
|--------------------|-------------------------|-----------|------------------------|-----------|
|                    | Locali                  | Sistemici | Locali                 | Sistemici |
| Orale              | acuti                   | acuti     | cronici                | cronici   |
| Inalazione         |                         | NPI       | 0,42                   |           |
| Dermica            | NPI                     | NPI       | 2,1                    | NPI       |
|                    |                         |           | mg/kg bw/d             |           |
|                    |                         |           | 0,72                   |           |
|                    |                         |           | mg/m3                  |           |
|                    |                         |           | mg/kg bw/d             |           |
|                    |                         |           |                        | 2,9       |
|                    |                         |           |                        | mg/m3     |
|                    |                         |           |                        | 4,2       |
|                    |                         |           |                        | mg/kg     |
|                    |                         |           |                        | bw/d      |

#### ACIDO FOSFORICO

##### Valore limite di soglia

| Tipo      | Stato | TWA/8h | STEL/15min | Note / Osservazioni |
|-----------|-------|--------|------------|---------------------|
|           |       | mg/m3  | ppm        |                     |
|           |       | mg/m3  | ppm        |                     |
| VLA       | ESP   | 1      | 2          |                     |
| TLV       | GRC   | 1      | 3          |                     |
| VLEP      | ITA   | 1      | 2          |                     |
| TLV       | ROU   | 1      | 2          |                     |
| WEL       | GBR   | 1      | 2          |                     |
| OEL       | EU    | 1      | 2          |                     |
| TLV-ACGIH |       | 1      | 3          |                     |

#### ACIDO SOLFORICO

##### Valore limite di soglia

| Tipo      | Stato | TWA/8h | STEL/15min | Note / Osservazioni |
|-----------|-------|--------|------------|---------------------|
|           |       | mg/m3  | ppm        |                     |
|           |       | mg/m3  | ppm        |                     |
| VLA       | ESP   |        | 0,05       | Niebla              |
| TLV       | GRC   | 0,05   |            |                     |
| VLEP      | ITA   | 0,05   |            |                     |
| TLV       | ROU   | 0,05   |            | TORAC               |
| WEL       | GBR   | 0,05   |            | TORAC               |
| OEL       | EU    | 0,05   |            | TORAC               |
| TLV-ACGIH |       | 0,2    |            | TORAC               |

##### Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.  
VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ; NPI = nessun pericolo

## 003610S - Base 6.12.18

### SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>

identificato ; LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.

#### 8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

##### PROTEZIONE DELLE MANI

In caso sia previsto un contatto prolungato con il prodotto, si consiglia di proteggere le mani con guanti da lavoro resistenti alla penetrazione (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si deve valutare anche il processo di utilizzo del prodotto e gli eventuali ulteriori prodotti che ne derivano. Si rammenta inoltre che i guanti in lattice possono dare origine a fenomeni di sensibilizzazione.

##### PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

##### PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

##### PROTEZIONE RESPIRATORIA

Non necessario, salvo diversa indicazione nella valutazione del rischio chimico.

##### CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

### SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

#### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

| Proprietà                                       | Valore                         | Informazioni                          |
|---|--------------------------------|---------------------------------------|
| Stato Fisico                                    | solido                         |                                       |
| Colore  | verde                          |                                       |
| Odore   | caratteristico                 |                                       |
| Punto di fusione o di congelamento              | non disponibile                |                                       |
| Punto di ebollizione iniziale                   | non disponibile                |                                       |
| Infiammabilità                                  | non disponibile                |                                       |
| Limite inferiore esplosività                    | non disponibile                |                                       |
| Limite superiore esplosività                    | non disponibile                |                                       |
| Punto di infiammabilità                         | non disponibile                |                                       |
| Temperatura di autoaccensione                   | non disponibile                |                                       |
| Temperatura di decomposizione                   | non disponibile                |                                       |
| pH  | 3-3,5                          |                                       |
| Viscosità cinematica                            | non disponibile                | Nota:non applicabile in quanto solido |
| Solubilità                                      | parzialmente solubile in acqua |                                       |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: | non disponibile                |                                       |
| Tensione di vapore                              | non disponibile                |                                       |
| Densità e/o Densità relativa                    | 1 kg/dm <sup>3</sup>           |                                       |
| Densità di vapore relativa                      | non disponibile                |                                       |
| Caratteristiche delle particelle                | non disponibile                |                                       |

#### 9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Informazioni non disponibili

### SEZIONE 10. Stabilità e reattività

#### 10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

### SEZIONE 10. Stabilità e reattività ... / >>

#### SUPERFOSFATO TRIPLO

Reagisce con: alcali.

#### ACIDO FOSFORICO

Si decompone a temperature superiori a 200°C/392°F.

#### ACIDO SOLFORICO

Si decompone a 450°C/842°F.

#### 10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

#### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

#### SOLFATO DI POTASSIO

Una volta riscaldato a decomposizione emette fumi tossici di K<sub>2</sub>O e SO<sub>x</sub>.

Pericolo di esplosione: sodio, magnesio.

#### ACIDO FOSFORICO

Rischio di esplosione a contatto con: nitrometano. Può reagire pericolosamente con: alcali, sodio boro idruro.

#### 10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

#### SOLFATO DI POTASSIO

Tenere lontano dal calore (ad es. superfici calde), scintille e fiamme libere.

#### SUPERFOSFATO TRIPLO

Si decompone se esposto a: calore.

#### 10.5. Materiali incompatibili

#### SUPERFOSFATO TRIPLO

Incompatibile con: alcali, urea.

#### ACIDO FOSFORICO

Incompatibile con: metalli, alcali forti, aldeidi, solfuri organici, perossidi.

#### ACIDO SOLFORICO

Incompatibile con: sostanze infiammabili, sostanze riducenti, sostanze basiche, metalli, sostanze organiche, acqua.

#### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

#### SOLFATO DI POTASSIO

In caso di incendio possono svilupparsi: sostanze gassose/vapori, nocivo Ossidi di zolfo

#### ACIDO FOSFORICO

Può sviluppare: ossidi di fosforo.

#### ACIDO SOLFORICO

Può sviluppare: ossidi di zolfo.

### SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

#### 11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

##### Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

##### Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

##### Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

##### Effetti interattivi

### SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

Informazioni non disponibili

#### TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)  
ATE (Orale) della miscela: >2000 mg/kg  
ATE (Cutanea) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)

#### SOLFATO DI POTASSIO

LD50 (Cutanea): > 2000 mg/kg (rat)  
LD50 (Orale): > 2000 mg/kg (rat)

#### SUPERFOSFATO TRIPLO

LD50 (Cutanea): > 2000 mg/kg  
LD50 (Orale): > 2000 mg/kg  
LC50 (Inalazione vapori): > 5 mg/l/1h

#### ACIDO FOSFORICO

LD50 (Cutanea): 2740 mg/kg Rabbit  
LD50 (Orale): 1530 mg/kg Rat  
LC50 (Inalazione nebbie/polveri): > 0,85 mg/l/1h Rat

#### ACIDO SOLFORICO

LD50 (Orale): 2140 mg/kg Rat

#### CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

#### GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca gravi lesioni oculari

#### SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

#### MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

#### CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

#### TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

#### TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

#### TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

#### PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

### 11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

### SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

#### 12.1. Tossicità

SUPERFOSFATO TRIPLO  
LC50 - Pesci > 85,9 mg/l/96h  
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche > 87,6 mg/l/72h  
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche > 87,6 mg/l

SOLFATO DI POTASSIO  
LC50 - Pesci 680 mg/l/96h  
EC50 - Crostacei 720 mg/l/48h (Daphnia magna)  
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 2700 mg/l/72h

#### 12.2. Persistenza e degradabilità

SUPERFOSFATO TRIPLO  
Solubilità in acqua > 10000 mg/l  
Degradabilità: dato non disponibile

ACIDO FOSFORICO  
Solubilità in acqua > 850000 mg/l  
Degradabilità: dato non disponibile

ACIDO SOLFORICO  
Solubilità in acqua 1000 - 10000 mg/l  
Degradabilità: dato non disponibile

#### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

Informazioni non disponibili

#### 12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

#### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

#### 12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

#### 12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

### SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

#### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

### SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

#### 14.1. Numero ONU o numero ID

non applicabile

#### 14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

non applicabile

#### 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

non applicabile

#### 14.4. Gruppo d'imballaggio

non applicabile

#### 14.5. Pericoli per l'ambiente

non applicabile

#### 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

non applicabile

#### 14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

### SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

#### 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

| Sostanze contenute |                       |
|--------------------|-----------------------|
| Punto              | 75                    |
| Punto              | 65 FOSFATO BIAMMONICO |

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

Precursore di esplosivo disciplinato

L'acquisizione, l'introduzione, la detenzione o l'uso del precursore di esplosivi disciplinato da parte di privati sono soggetti all'obbligo di segnalazione di cui all'articolo 9.

Tutte le transazioni sospette e le sparizioni e i furti significativi devono essere segnalati al punto di contatto nazionale competente.

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

### SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione ... / >>

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma: \_\_\_\_\_

Nessuna

#### Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

### SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

|                      |   |
|----------------------|---|
| <b>Met. Corr. 1</b>  | Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, categoria 1 |
| <b>Acute Tox. 4</b>  | Tossicità acuta, categoria 4                            |
| <b>Skin Corr. 1A</b> | Corrosione cutanea, categoria 1A                        |
| <b>Skin Corr. 1B</b> | Corrosione cutanea, categoria 1B                        |
| <b>Eye Dam. 1</b>    | Lesioni oculari gravi, categoria 1                      |
| <b>Eye Irrit. 2</b>  | Irritazione oculare, categoria 2                        |
| <b>H290</b>          | Può essere corrosivo per i metalli.                     |
| <b>H302</b>          | Nocivo se ingerito.                                     |
| <b>H314</b>          | Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.  |
| <b>H318</b>          | Provoca gravi lesioni oculari.                          |
| <b>H319</b>          | Provoca grave irritazione oculare.                      |

#### LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

#### BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)

### SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

#### Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

#### METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

#### Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

03 / 07 / 08 / 11 / 12 / 16.